

AUTOSTRADA A14
Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna
(Passante di Bologna)

Richiesta di proroga dell'efficacia temporale del DecVIA DM n. 133 del 2018
Relazione sullo stato di attuazione del progetto

Sommario

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Motivazioni della richiesta di proroga | 2 |
| 2 | Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto | 4 |
| 3 | Stato attuale dell'opera e delle verifiche di ottemperanza..... | 6 |

1 Motivazioni della richiesta di proroga

(documento che dia conto dei motivi per i quali l'opera non è stata completata nei termini indicati dal provvedimento di valutazione d'impatto ambientale);

Il sistema autostrade/tangenziale di Bologna è un importante snodo della viabilità nazionale, metropolitana e locale. L'intervento di potenziamento ha l'obiettivo di aumentare la capacità complessiva del sistema e risolvere le problematiche di congestionamento.

Annesso all'intervento principale sono inoltre previsti interventi di potenziamento e razionalizzazioni degli svincoli e delle rampe di accesso nonché una serie di opere sul territorio finalizzate al miglioramento dell'accessibilità al sistema autostrada/tangenziale e fluidificazione del traffico nonché alla risoluzione di problematiche locali.

L'intero progetto infrastrutturale è integrato da un progetto di inserimento urbanistico con interventi di tipo paesaggistico e architettonico, sono in particolare previsti interventi di riqualificazione degli svincoli, ovvero le porte di accesso alla città e dei percorsi di attraversamento del sistema della tangenziale. Sono previsti interventi di riqualificazione di alcuni parchi esistenti, aree intercluse negli svincoli, realizzazione di nuovi filari e nuove fasce boscate quali elementi per implementare la continuità 'verde' del sistema infrastrutturale. Sono inoltre previsti interventi di implementazione della rete di mobilità lenta dei percorsi ciclabili. Particolare attenzione progettuale è stata rivolta allo studio delle barriere acustiche e alla loro integrazione paesaggistica nei contesti attraversati dall'autostrada e maggiormente antropizzati.

La progettazione del "Potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna – Passante di Bologna" (in seguito anche "Passante di Bologna") è stata avviata nell'aprile 2016 in seguito alla sottoscrizione in data 15.04.2016 di uno specifico accordo tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna e Autostrade per l'Italia che prevedeva il potenziamento in sede sia dell'autostrada A14 che della tangenziale, nonché la realizzazione di opere sul territorio e di adduzione al sistema autostradale/tangenziale.

L'opera in esame è stata sottoposta alla VIA chiusa con l'emissione del Decreto VIA prot. 133 del 2018.

Il sopracitato Decreto VIA, indicava che il progetto doveva essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale avvenuta in data 28 aprile 2018, quindi entro aprile 2023.

La necessità di una proroga di detta scadenza scaturisce dal fatto che il Proponente si trova ancora nell'impossibilità di dare avvio ai lavori nei termini indicati nel DEC/VIA, dato l'attuale prolungamento dei tempi dell'iter approvativo.

Come risulta da quanto riportato nel capitolo successivo, l'iter di approvazione del progetto ha subito un rallentamento nella fase della Conferenza dei Servizi per gli ulteriori approfondimenti richiesti dal Ministero delle Infrastrutture che hanno portato in prima istanza alla condivisione di una soluzione modificata del progetto definitivo già approvato in VIA, denominata "Passante Evoluto", successivamente abbandonata su richiesta degli Enti che hanno richiesto di tornare alla soluzione originaria approvata in VIA, indicando di integrare il progetto approvato in VIA con alcune ottimizzazioni delle opere complementari che hanno portato all'espletamento di ulteriori procedure di verifica ambientale. La CdS si è chiusa in data 18/1/22 e, con provvedimento del Ministero delle Infrastrutture n.4498 del 04-03-2022, è stata perfezionata l'Intesa Stato – Regione.

In data 30/11/2022 è stato inviato al Ministero dei Trasporti il Progetto Definitivo dell'intervento per approvazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

La presente relazione accompagna pertanto la richiesta di proroga della validità del DEC/VIA n. 133/2018 fino a aprile 2029, tenendo conto:

- dei tempi presumibilmente necessari a consentire lo sviluppo della Progettazione Esecutiva a valle dell'approvazione del Progetto Definitivo da parte del Ministero dei Trasporti, la conclusione dell'iter approvativo e l'affidamento dei lavori stimati in 15 mesi,

- di ulteriori 57 mesi per il completamento dell'intervento, come da cronoprogramma lavori.

Per completezza di quanto sopra illustrato, sempre in tema di durata del Decreto VIA in capo alle opere in esame, si riporta che, con nota Prot. 23248 del 21/12/2022, Autostrade ha trasmesso un quesito al Ministero dell'Ambiente, in riferimento all'applicabilità di quanto previsto dal Decreto legge n.76 del 16/07/2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito in legge dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Tale Decreto, all'art. 51 - Semplificazioni in materia di VIA per interventi di incremento della sicurezza di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche e di attuazione degli interventi infrastrutturali - comma 2, prevede quanto segue:

2. Per la realizzazione o la modifica di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell'efficacia del provvedimento di cui al comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 non può essere inferiore a dieci anni. In relazione ai medesimi interventi, la durata dell'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica di cui al comma 4 dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è pari a dieci anni.

La citata disposizione, pertanto, stabilisce, opportunamente, che l'ordinario termine quinquennale, di efficacia dei Decreti VIA di cui all'Art. 25, Co. 5, D.Lgs 152/06, può non essere sufficiente per opere/interventi di notevole portata, quali le realizzazioni autostradali, che necessitano, inevitabilmente, di tempistiche diverse e maggiori, considerate le successive fasi di approvazione (Intesa Stato-Regione, Conferenza di Servizi, etc.) e di affidamento, che seguono delle tempistiche non rapide.

A tal riguardo, Autostrade ha quindi richiesto al Ministero dell'Ambiente conferma dell'applicabilità del termine previsto dalle più recenti disposizioni normative, anche a Decreti emessi precedentemente il luglio 2020 e, in particolare, anche al Decreto VIA n. 133/2018, relativo al Passante di Bologna, in scadenza ad aprile 2023.

Inoltre, la *Relazione di aggiornamento dello studio di impatto ambientale* fornisce gli elementi di aggiornamento necessari ad appurare la conferma del quadro vincolistico ed ambientale considerato nel SIA.

2 Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto

(descrizione dell'iter procedurale del progetto compreso anche l'elenco delle autorizzazioni, intese concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi già acquisiti - e relativa copia dei provvedimenti in questione - o da acquisire).

A seguito delle attività di presentazione del progetto alla cittadinanza e agli stakeholder del territorio denominata "Confronto pubblico (luglio-novembre 2016), il relativo Comitato di Monitoraggio ha predisposto un verbale finale nel quale sono stati definiti gli interventi migliorativi al progetto preliminare del potenziamento del Passante di Bologna. Tale verbale è stato sottoscritto dai firmatari dell'Accordo in data 16.12.2016 che completa quanto riportato nell'accordo dell'Aprile 2016 sopra richiamato.

Successivamente il progetto definitivo del Passante di Bologna è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, avviata in data 10.01.2017 e conclusasi con esito positivo con Decreto VIA D.M. n. 0000133 del 30.03.2018 emanato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali.

Contestualmente il MASE ha approvato il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo con provvedimento DVA n.409 del 06.12.2017.

In data 21.03.2018 Autostrade per l'Italia ha trasmesso il progetto definitivo agli Enti competenti per l'esame e accertamento della Conformità Urbanistica ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77.

In data 13.9.2018 è stata convocata la Conferenza dei Servizi (CdS) dal Ministero delle Infrastrutture ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione; la seduta è stata tuttavia rinviata dal MIT (con nota PEC prot.n.0013005 dl 17/08/2018) in attesa dell'esito delle valutazioni progettuali richieste dal Ministero stesso per individuare soluzioni alternative dell'intervento in oggetto. Detti approfondimenti hanno portato in prima istanza alla condivisione di una soluzione modificata del progetto definitivo già approvato in VIA, denominata "Passante Evoluto". Per tale soluzione, ottimizzata in termini di occupazione di suolo tramite la riduzione della piattaforma stradale ottenuta con l'eliminazione della corsia di emergenza di Tangenziale, il Ministero dell'Ambiente aveva confermato la validità del Decreto VIA D.M. n. 0000133 del 30.03.2018 con nota 15776 del 3.3.20 parere CTVA n. 3259.

Successivamente, nella seduta della CdS del giorno 16.06.2020, gli Enti hanno richiesto di tornare alla soluzione originaria approvata in VIA. Gli stessi Enti hanno inoltre richiesto di integrare il progetto approvato in VIA con alcune ottimizzazioni delle opere complementari.

Pertanto, sono state avviate le seguenti procedure ambientali:

- Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 della nuova configurazione dello Svincolo San Donato - Modifica richiesta dal Comune – conclusa positivamente con provvedimento MASE n.95337 del 19.11.2020
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA della Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena - modifica dettata dalla condivisione con il Concedente dell'opportunità di applicare le nuove normative NTC2018 – conclusa con l'esclusione dalla VIA con provvedimento MASE n. 173 del 03.06.2021
- Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 del progetto adeguato con le ottimizzazioni delle opere complementari richieste dalla Conferenza di servizi del 16/06/2020 – conclusa positivamente con provvedimento MASE n. 36506 del 09.04.2021 con la conferma del DECVIA n. 133/2018

Nella seduta della CdS del 29/7/21, gli Enti locali hanno richiesto ulteriori approfondimenti che non hanno portato alla modifica del progetto ma alla definizione di una fase 2 che seguirà un iter procedurale indipendente.

La CdS si è chiusa in data 18/1/22 con il parere favorevole di tutti gli Enti.

Con provvedimento del Ministero delle Infrastrutture n.4498 del 04-03-2022, è stata perfezionata l'Intesa Stato – Regione, disposto il vincolo preordinato all'esproprio e rilasciata l'autorizzazione paesaggistica.

Per quanto riguarda le procedure espropriative relative al progetto, si riassumono nel seguito i passi espletati:

- la comunicazione di avvio del procedimento, finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stata attivata con comunicazione diretta ai proprietari delle aree in cui è prevista la realizzazione dell'opera e con pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it), a partire dal 30/09/2020 per una durata di 60 (sessanta) giorni;
- ASPI ha debitamente riscontrato e controdedotto alle osservazioni inviate dai proprietari interessati dal procedimento espropriativo come riportato dal verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 18/1/22 che ne ha preso atto;
- l'Intesa Stato-Regione è stata perfezionata in data 4/3/2022 con il sopra citato decreto MIMS repertorio n.4498, che ha disposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree;
- al fine di recepire le prescrizioni di dettaglio formulate nell'ambito di tale seduta conclusiva di CdS, si è proceduto con ripubblicazione degli espropri ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/2002 nelle medesime modalità espresse in precedenza, a partire dal 26/05/2022 per una durata di 20 (venti) giorni;
- tali ulteriori osservazioni pervenute da parte dei proprietari interessati dal procedimento a seguito di quest'ultima ripubblicazione, sono state opportunamente riscontrate dalla scrivente in condivisione con gli Enti Locali, per quanto di competenza.

In data 30/11/2022 è stato inviato al Ministero dei Trasporti il Progetto Definitivo dell'intervento per approvazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Sono in fase di predisposizione le istanze per le concessioni idrauliche del demanio idrico dello Stato che saranno rilasciate da ARPAE SAC Bologna, a seguito del Nulla Osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Inoltre, si informa che con provvedimento n. 93 del 15/2/23 il MASE ha approvato la modifica sostanziale del Piano di Utilizzo delle Terre e che con provvedimento n. 134431 del 01/12/2021 è stata rilasciata la deroga alla data di inizio dei lavori, fissata al 31/12/2023.

Infine, è in fase di predisposizione l'istanza al Ministero della Cultura per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali, per gli interventi previsti nei mappali che ricadono nel perimetro dei beni culturali vincolati Chiesa di San Donnino e Rimesse Caprara, entrambi nel Comune di Bologna.

3 Stato attuale dell'opera e delle verifiche di ottemperanza

(descrizione degli interventi già realizzati ed indicazione di quelli ancora da realizzare, con relativo crono-programma previsto per il completamento dei lavori di progetto. Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti)

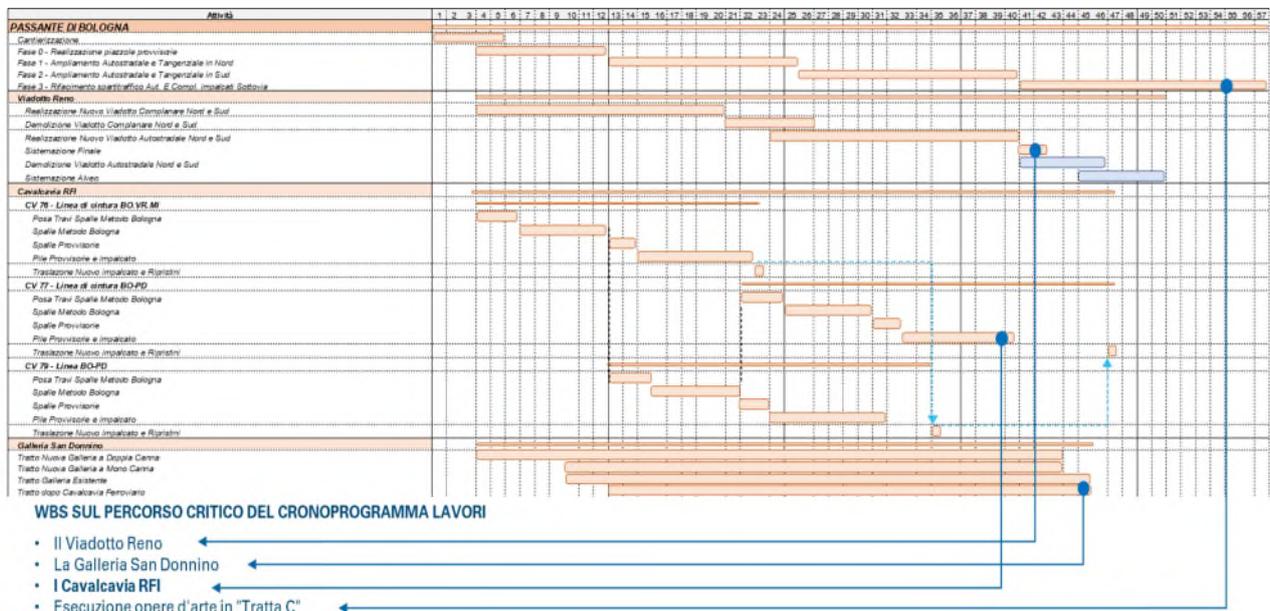
Come sopra esposto, in data 30/11/2022 è stato inviato al Ministero dei Trasporti il Progetto Definitivo dell'intervento per approvazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Sono state avviate le prime attività preliminari relative alla delimitazione delle aree destinate a ospitare il campo base e le zone tecniche, le attività di bonifica degli eventuali ordigni bellici rilevati, gli interventi di rinnovamento delle infrastrutture destinate ad ospitare le reti di fibra ottica che attraversano le arterie cittadine e l'adeguamento di tutti i varchi autostradali nel tratto interessato dai successivi lavori.

Non appena interverrà l'approvazione del Progetto Definitivo saranno avviate su tutte le aree del progetto le attività preliminari previste nell'ambito del c.d. "Lotto 0" del progetto del Passante di Bologna.

L'inizio dei lavori principali di ampliamento è attualmente ipotizzato nel primo semestre 2024.

La durata prevista per il progetto è 57 mesi.



In data 20.1.23 è stata avviata la fase ante operam del Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di 12 mesi.

Per quanto riguarda le verifiche di ottemperanza, le condizioni ambientali indicate nei provvedimenti sono così suddivise, relativamente alle fasi progettuali di progetto definitivo (PD) e progetto esecutivo (PE):

- DEC-VIA n.133 del 30/03/2018
 - sez.A) MASE: 11 condizioni per utilità suddivise in 32 - attinenti il PE (SIGLA A)
 - sez.B) MIC DG/ABAP/493/2018 del 9/1/18: 2 condizioni - attinenti il PE (SIGLA B)
 - sez.C) RER DGR n. 1202/2017: 65 condizioni (+36 ricomprese nella sez.A) – di cui 22 attinenti il PD e le restanti attinenti il PE (SIGLA C)
- Provvedimento approvativo del PdU – DVA-DEC-409 del 06/12/2017: 4 condizioni attinenti il PE (SIGLA PDU)

- Verifica di Assoggettabilità alla VIA - Viadotti Reno e Savena provvedimento MASE n. 173 del 03.06.2021: 11 condizioni per utilità suddivise in 16 - attinenti il PE (SIGLA VIAD)

Nel verbale della seduta CdS del 16.06.2020 è stata evidenziata la necessità, al fine della conclusione dell'iter della CdS stessa, di un'attestazione di ottemperanza alle prescrizioni attinenti al progetto definitivo da parte dell'Osservatorio Ambientale ovvero, come indicato dal MASE, "nelle more della effettiva operatività del suddetto Osservatorio si seguono le attività ordinarie di cui all'articolo 28, dove il MATTM opera come Ente Vigilante, in collaborazione con il MiBACT e con la Regione, la quale svolge le verifiche in ordine alle condizioni ambientali dalla stessa dettate e non già recepite o in contrasto con il quadro prescrittivo del DEC VIA della Commissione VIA o del MiBACT, dandone comunicazione al MATTM."

Pertanto, con istanza prot. 14016 del 8.9.20 e successive prot. 14584 del 18.9.20, prot. 16544 del 5.10.20 e prot. 17740 del 27.10.20, ASPI ha avviato le Verifiche di Ottemperanza delle 22 condizioni ambientali VIA regionali (sez C) che attengono al progetto definitivo. Con il parere prot. 681244 del 28.7.21, inviato per conoscenza al Ministero Ambiente, la RER si è espressa ritenendo ottemperate 9 condizioni ambientali e parzialmente ottemperate con ulteriori condizioni per il progetto esecutivo le restanti 13 condizioni.

Con Decreto n.29 del 20.1.22 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale che sta attualmente conducendo l'esame del progetto esecutivo per verificare l'ottemperanza alle prescrizioni VIA.

In particolare, sui totali di 155 prescrizioni, 69 risultano ottemperate con i seguenti atti:

- Parere Osservatorio Ambientale n.1 del 7/7/22: A11.2, A11.3, C17, C40, C41, C44, C45, C46, C47, C48, C51, C54, C58, C60, C62, VIAD 3, VIAD 4 (prescrizioni progettuali)
- Parere Osservatorio Ambientale n.2 del 1/12/22: A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75, C77, VIAD 7, VIAD 11.3 (prescrizioni idraulica e cantieri)
- Parere Osservatorio Ambientale n.3 del 12/1/22: A3, A7.5, A7.6, A7.7, C18, C28, C29, C30, C31, C33, C34, C78, C79, C80, C93, C94, C95, C96, C97, C98, C99, C100, C101, VIAD 6 (prescrizioni PMA)
- Parere Osservatorio Ambientale n.4 del 28/2/23: A10 i).1, VIAD 11.4 (prescrizioni ubicazione cantieri)

10 risultano avviate in fase di CdS e/o presso l'Osservatorio Ambientale:

- A5, C2, C12, C25, C32, C89, C91, VIAD 1, VIAD 5, VIAD 8

33 prescrizioni (mitigazioni acustiche in fase di esercizio e in fase di cantiere e verde-paesaggio) risultano avviate presso Regione Emilia-Romagna, per un pre-parere di ottemperanza condiviso con i Comuni e ARPAE:

- A6, A7.1, A7.2, A7.3, A7.4, A11.4, B1, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C13, C22, C24, C26, C27, C37, C38, C39, C90, VIAD 9.2, VIAD 11.2B, A10 h), C84, C85, C86, C87, VIAD 9.1

In merito alle restanti 43 prescrizioni si precisa quanto segue:

- 31 prescrizioni (A8, A9, A10 a), A10 b), A10 c), A10 d), A10 e), A10 f), A10 g), A10 i).2, A11.1, C35, C36, C63, C64, C65, C68, C69, C70, C74, C82, C83, C88, C92, PDU 1, PDU 2, PDU 3, PDU 4, VIAD 2, VIAD 11.1, VIAD 11.2A) risultano ottemperate nel Capitolato Ambientale che sarà imposto all'Appaltatore dei lavori e che sarà preventivamente sottoposto all'OA
- 1 prescrizione (VIAD 10) relativa ai dati epidemiologici – si è in attesa dei dati da ASL
- 3 prescrizioni (C14, C15, C16) relative all'applicazione delle vernici fotocatalitiche sono relative a lavorazioni che saranno eseguite al termine dei lavori – si rappresenta che il MASE ha ritenuto superate le analoghe prescrizioni su A4 a seguito degli esiti della sperimentazione eseguita dal CNR
- 1 prescrizione (B2) relativa alla sorveglianza archeologica sarà ottemperata in corso d'opera
- 1 prescrizione (A2) relativa all'acustica in fase di esercizio è da ottemperare nel post operam
- 6 prescrizioni (C23, C55, C66, C67, C76, C81) sono superate dall'evoluzione progettuale successiva alla VIA (eliminazione svincolo Lazzaretto, eliminazione impianto di produzione cls)

Infine, per quanto concerne la ricognizione dei vincoli attualmente vigenti, essa è riportata nella Relazione di aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale.